

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



INDAGINE AMBIENTALE e GESTIONE DEGLI ESITI



INTERVENTI A SEGUITO DI UN CASO DI LEGIONELLOSI

Forlì 27 novembre 2019

Amleto Fiorentini

Roberta Fucchi

Dipartimento Sanità Pubblica AUSL Romagna

INDAGINE AMBIENTALE :

- Compito del DSP.....punto 4.1.3 /DGR828 da effettuare per ogni luogo a rischio **frequentato dal paziente nei 10 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi...**
-occorre raccogliere informazioni sugli impianti presenti (idro-sanitario, di trattamento aria e altri generanti acqua aerosolizzata, cure inalatorie ..ecc)

INDAGINE AMBIENTALE :

- ▶ Finalità: TUTELA DELLA SALUTE al fine di prevenire ulteriori eventuali casi di malattia da legionella

- ▶ L'attività è svolta in regime di "URGENZA": è indispensabile la piena collaborazione di TUTTO il personale coinvolto DELLA STRUTTURA (Resp.le, Consulenti, Manutentori, ecc.)



AUSL DSP



INDAGINE AMBIENTALE :

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA</p>	<p>Gestione delle emergenze di legionellosi</p>	<p>Rev. 01 del 31/07/2019</p> <p>PD27</p> <p>Pagina 1 di 11</p>
--	---	---

Strumenti di controllo che garantiscono omogeneità e trasparenza



► VERBALE DI SOPRALLUOGO

Riporta i Risultati dell'indagine Ambientale

*TUTTI GLI ELEMENTI RACCOLTI DI PRIMARIA IMPORTANZA ANCHE AI FINI DI EVENTUALI RISVOLTI DI CARATTERE GIUDIZIARIO

► VERBALE DI CAMPIONAMENTO CAMPIONI (matrice acquosa ed eventualmente altre)

INDAGINE AMBIENTALE:

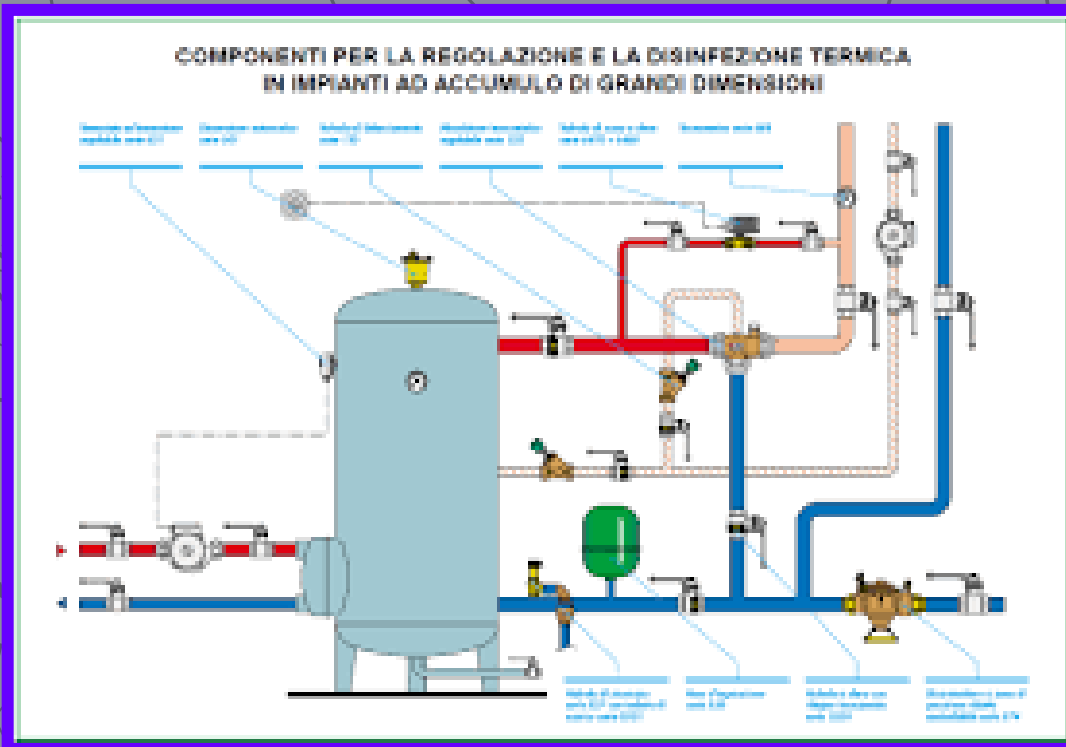
- ▶ Si svolge con il COLLOQUIO con il responsabile della struttura o suo referente rendendolo edotto dei motivi dell'accesso e tutti gli eventuali attori della struttura (resp.li impiantisti , coordinatori, consulenti, manutentori, ecc.)



INDAGINE AMBIENTALE:

ISPEZIONE della STRUTTURA e degli IMPIANTI IDRICI in tutti i suoi principali componenti (stoccaggio, produzione acqua calda, distribuzione, impianti aeraulici, ecc)

VERIFICA DEL SUO SISTEMA di CONTROLLO, con rilevazione dei parametri di esercizio (temperature, sanificazione in continuo)



INDAGINE AMBIENTALE:

Esame del Documento di Valutazione e Gestione del Rischio mediante VERIFICA:

- pertinenza e appropriatezza (Punti Critici evidenziati, attribuzione del Rischio)
- misure preventive e di controllo messe in atto; Registro della Manutenzione e dei parametri monitorati (es. temperature, dosaggio di disinfettanti);
- Corretta Registrazione

Vigilanza AUSL



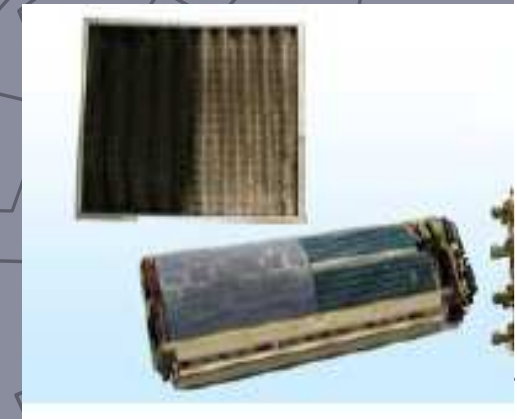
CAMPIONAMENTO microbiologico

- ▶ La determinazione di legionella nella fase di Valutazione del Rischio assume sostanzialmente valore di verifica del Fattore di Rischio "presenza legionella" e di "controllo di processo"
- ▶ In fase di indagine ambientale a seguito di caso/i la ricerca di Legionella assume anche valore di indagine sulla "FONTE DI INFEZIONE":



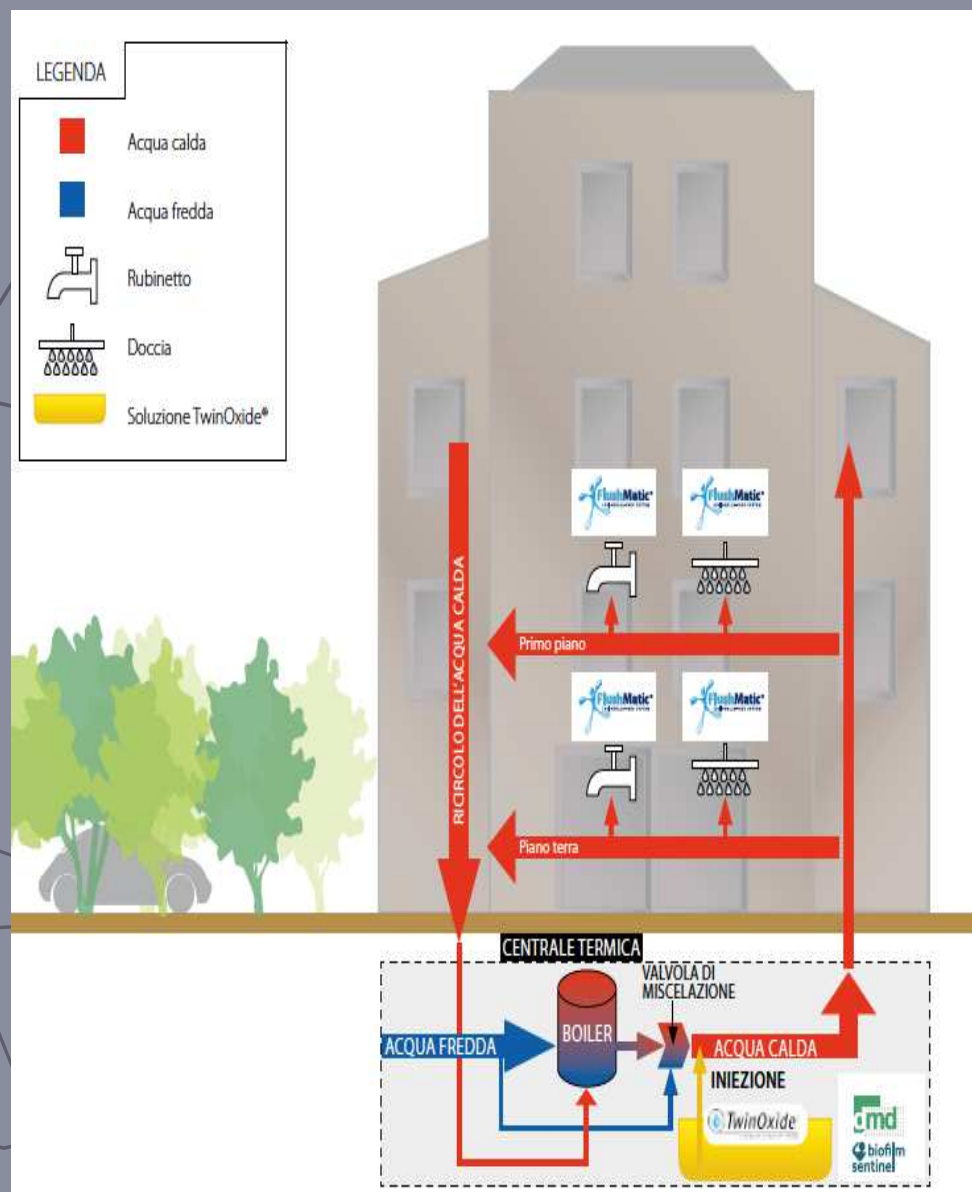
CAMPIONAMENTO microbiologico

- ▶ **MATRICE ACQUOSA**
- ▶ Depositi e sedimenti,
- ▶ incrostazioni, biofilm, filtri



CAMPIONAMENTO microbiologico

- ▶ Il campionamento da effettuarsi è di tipo **LEGALE**, con le modalità previste dall'art. 223 del Decreto Legislativo 271/89 "*Analisi di campioni e garanzie per l'interessato*" (avviso all'interessato del giorno, dell'ora e del luogo ove le analisi verranno effettuate ...con possibilità di quest'ultimo o persona di sua fiducia di presenziare)
- ▶ Occorre prendere accordi con laboratorio (ARPAE) per "l'inizio analisi"



CAMPIONAMENTO microbiologico

- Applicazione del protocollo operativo
- Osservazione delle "regole di asepsi" e di corrette pratiche per eliminare eventuali "cross contaminazioni"

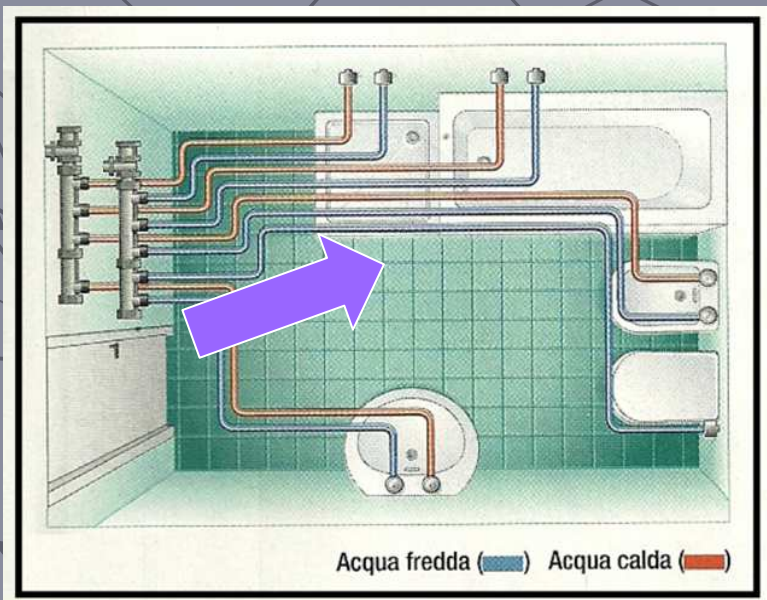
MODALITÀ DI PRELIEVO 1

Si preleva creando le condizioni di normale utilizzo ossia un campione istantaneo per simulare l'eventuale esposizione da parte di un utente, senza flambare/disinfettare e senza in precedenza flussare



CAMPIONAMENTO microbiologico

- nei terminali di erogazione che sono/possono essere stati utilizzati dall'ammalato (a.calda e a.fredda, doccia, lavabo, stanza e servizi igienici, bagno assistito)
- negli erogatori sentinella quali i punti più distali e/o tenendo conto delle criticità dell'impianto



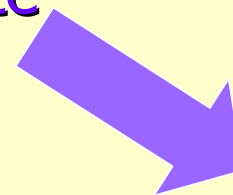
CAMPIONAMENTO microbiologico

MODALITÀ DI PRELIEVO 2

Per ricerca di L. all'interno dell'impianto,
ossia per monitorare le sue condizioni d'igiene.

Flussare e poi flambare/disinfettare

1. Scorr. 1min
2. Flambare o disinf.
3. Scorr. 1 min
4. Termometro nel flusso
5. Aspettare T costante



Prelevare !

CAMPIONAMENTO microbiologico

MODALITÀ DI PRELIEVO 2

PUNTI:

- ▶ mandata/approvvigionamento acqua fredda prima degli accumuli/cisterne e/o prima delle prima utenza
- ▶ boiler/accumuli acqua calda, all'altezza di circa un terzo del serbatoio, se presente serbatoio acqua fredda
- ▶ nella mandata dell'acqua calda in uscita dalla centrale di produzione
- ▶ nell'anello di ricircolo di ritorno dell'acqua calda

Esiti

I risultati dell'indagine ambientale vengono riportati in apposito verbale della PD 27 (consegnato al legale rappresentante)

Misure di prevenzione e controllo della legionellosi adottate

- Presenza del documento di valutazione del rischio si no
- Nomina del responsabile della gestione del rischio si no
- Presenza di registro correttamente compilato si no
- Presenza di controlli analitici si no



PROVVEDIMENTI

Misure da mettere in atto con urgenza a scopo cautelativo:

- Trattamento di disinfezione del circuito idrosanitario, utilizzando uno dei metodi indicati nelle Linee guida DGR
- Non utilizzo del bagno camera n. __ occupata dal caso segnalato... ovvero installazione di filtri assoluti ai terminali
- Aumento della temperatura dell'acqua calda sanitaria e mantenimento a valori superiori a 50°C
- Ripristino dell'impianto di disinfezione in continuo del circuito idrosanitario
- Pulizia/disincrostazione o sostituzione degli erogatori

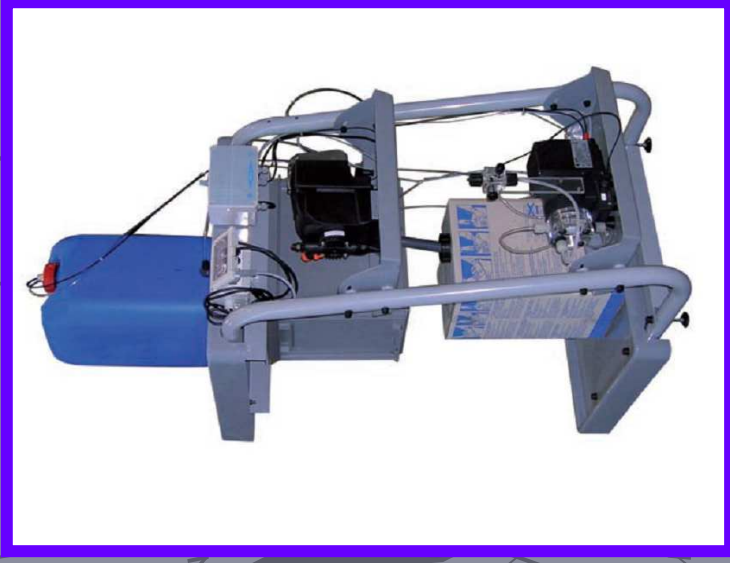
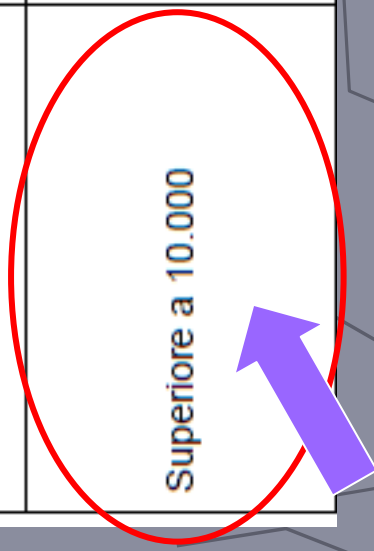


Esiti Analitici

Tabella 5. Tipi di intervento indicati per concentrazione di *Legionella* (UFC/L) negli impianti idro-sanitari in presenza di casi

<i>Legionella</i> (UFC/L)	Intervento richiesto
Fino a 1.000	<p>Verificare che siano in atto le misure di controllo elencate nel documento di valutazione del rischio della struttura.</p> <p>Effettuare un ricampionamento e se si conferma la positività fare eseguire una disinfezione dell'impianto e la revisione della valutazione del rischio.</p> <p>In determinati contesti o condizioni fare effettuare direttamente la disinfezione (ad esempio se la fonte è identificabile/identificata con certezza o elevata probabilità; se l'ispezione ha evidenziato carenze significative, in particolare strutturali, degli impianti; se le caratteristiche delle altre persone esposte sono tali da comportare un rischio elevato; ecc...).</p> <p>L'impianto idrico deve essere ricampionato dopo la disinfezione.</p>
Tra 1.001 e 10.000	<p>È necessario fare eseguire la disinfezione dell'impianto.</p> <p>Esaminare il documento di valutazione del rischio per verificare se le misure di controllo previste siano state adottate.</p> <p>Richiedere una revisione del documento di valutazione del rischio per identificare le necessarie ulteriori misure correttive.</p>

	<p>Effettuare e/o richiedere il ricampionamento dell'impianto idrico dopo la disinfezione, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi dopo campionamento.</p>
<p>Superiore a 10.000</p>	<p>È necessario fare eseguire la disinfezione dell'impianto (sostituendo i terminali positivi). Richiedere la revisione della valutazione del rischio per identificare le necessarie ulteriori misure correttive. Effettuare e/o richiedere il ricampionamento dell'impianto idrico dopo la disinfezione, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi dopo campionamento.</p>



PROVVEDIMENTI

Negativizzazione dell'impianto prescrizioni dirigente DSP /case manager

Dopo la disinfezione dell'impianto, il controllo microbiologico deve essere ripetuto periodicamente come segue, se non altrimenti disposto:

- trascorse 48 ore dalla disinfezione;
- se il risultato è negativo, dopo 1 mese dalla data di bonifica;
- se anche il secondo controllo risulta negativo, dopo 3 mesi dalla data di bonifica;
- in caso si confermi, anche con il terzo controllo la negatività, dopo 6 mesi dalla data di notifica o periodicamente, secondo quanto previsto dalla valutazione e dal relativo Piano di controllo del rischio.

CONCLUSIONI

LA GARANZIA di un efficace contrasto alla legionella, non è la singola azione, ma è l'attuazione di un SISTEMA COORDINATO DI INTERVENTI CHE FA LEVA SULLA RESPONSABILITÀ DI CIASCUN SOGGETTO COINVOLTO, al fine di tutelare la SALUTE in particolare delle persone più suscettibili



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!!